

ISA **Indici sintetici di affidabilità fiscale**

2024

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

DK17U

- Periti industriali

PERIODO D'IMPOSTA 2023

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2023, come attività prevalente quella di

“Attività tecniche svolte da periti industriali” – 74.90.91.

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro H – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale, comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo alla attività prevalente;
- negli appositi spazi il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

Altre attività

In questa sezione deve essere barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non deve essere compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Altri dati

In questa sezione deve essere indicato:

- l'anno d'iscrizione all'albo professionale ovvero, in caso di una nuova iscrizione all'albo, successiva ad una cancellazione, l'anno dell'ultima iscrizione;
- l'anno in cui il contribuente ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale.

Il dato riguardante l'anno di inizio dell'attività deve essere fornito facendo riferimento alla dichiarazione di inizio dell'attività comunicata all'Amministrazione Finanziaria.

ATTENZIONE

Le informazioni riguardanti l'anno d'iscrizione all'albo professionale e l'anno di inizio dell'attività devono essere fornite anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Per l'anno di iscrizione all'albo professionale, nel caso di associazione tra professionisti ovvero di società semplice, occorre indicare il valore medio degli anni di iscrizione ad albi professionali dei singoli soci o associati che prestano l'attività. Ad esempio: in una associazione professionale composta da 2 professionisti, per i quali:

- l'anno di iscrizione all'albo per il primo associato è il 2000,
- l'anno di iscrizione all'albo per il secondo associato è il 2002;

l'anno da indicare nel modello è $\frac{2000+2002}{2}$.

L'eventuale arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la prima cifra decimale: se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **“Istruzioni Quadro A, Personale”**.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso dell'anno, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2023.

In particolare indicare:

- nel **rigo Boo**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo Bo1**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo Bo2**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare indicare:

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ

– nei **rigli da Co1 a C24**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:

- nella **prima colonna**, il numero degli incarichi svolti nel 2023 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2023;
- nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2023.

Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei rigli da Co1 a C24 deve risultare pari a 100;

Per individuare con maggiore precisione la percentuale dei compensi derivanti da ciascuna tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda colonna della presente sezione deve essere effettuata inserendo anche le frazioni decimali di seguito alla virgola, arrotondate alla seconda cifra decimale. L'arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

Si precisa che per incarico si deve intendere l'attività prestata a favore di un cliente e per la quale il professionista ha ricevuto un compenso, anche a titolo di acconto o saldo. Se per un incarico sono stati pagati più acconti nell'anno, gli stessi andranno sommati, al fine di determinare la percentuale di compensi afferenti lo stesso incarico.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il professionista abbia emesso un'unica parcella, andranno compilati i rigli del quadro C, corrispondenti alle diverse tipologie di incarichi evidenziate nella parcella e andranno considerate le relative somme riportate nella stessa.

Esempio:

- un perito industriale emette una parcella ad un suo cliente contenente le seguenti voci:
 - progettazione preliminare di opere private (valore dell'opera di euro 50.000): saldo di euro 1.500;
 - attività di consulenza tecnica di parte: euro 2.000;
 - certificazione acustica di un edificio: 3 acconti da euro 500 ciascuno.

Ipotizzando che siano gli unici incarichi per i quali il contribuente ha ricevuto compensi nel 2023, per un totale complessivo di euro 5.000, il professionista dovrà indicare:

- nel **rigo Co4** – Progettazione preliminare di opere private (importo opere oltre euro 25.823,00 e fino a euro 154.937,00):
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna la percentuale del "30,00%" (relativa al saldo di 1.500 euro);
- nel **rigo C19** – Attività di contenzioso e/o consulenza tecnica di parte e/o arbitrato e/o conciliazione:
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna la percentuale del "40,00%" (relativa alla somma di euro 2.000);
- nel **rigo C22** – Certificazione acustica degli edifici:
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna la percentuale del "30,00%" (relativa alla somma dei tre acconti per un totale di euro 1.500).

Inoltre, si fa presente che:

- nei **rigli da Co3 a Co5** (progettazione preliminare di opere private), da **Co6 a Co8** (progettazione esecutiva di opere private) e da **Co9 a C11** (direzione tecnica dei lavori, assistenza al collaudo e liquidazione lavori di opere private), in relazione alle singole prestazioni, il numero degli incarichi e la percentuale dei compensi derivanti dai predetti incarichi, devono essere indicati per ciascuna fascia di valore individuata;
- nel **rigo C23**, si deve indicare, nella **prima colonna**, il numero delle collaborazioni con studi professionali e/o con altre strutture di terzi con i quali si collabora stabilmente, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi, anche parziali, derivanti da dette collaborazioni, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2023. In tale rigo devono essere ricomprese le situazioni in cui i compensi relativi alle prestazioni effettuate non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista o dalla struttura con i quali si collabora stabilmente e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate negli altri rigli della presente sezione;
- nel **rigo C24**, si deve indicare, nella **prima colonna**, il numero degli incarichi relativi allo svolgimento di attività diverse da quelle indicate nei rigli precedenti, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi, anche parziali, derivanti dallo svolgimento di detti incarichi, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2023;

AREE SPECIALISTICHE

- nei **rigli** da **C25** a **C36**, la percentuale dei compensi derivanti da ciascuna area specialistica di attività individuata, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigli da C25 a C36 deve risultare pari a 100;

RILEVANZA DEL COMMITTENTE PRINCIPALE

- nel **rigo C37**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;
- nel **rigo C38**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno, per l'attività svolta presso lo studio o la struttura del committente o presso la clientela di quest'ultimo. Si precisa che la percentuale indicata nel presente rigo deve essere uguale o inferiore a quella già indicata nel rigo C37.

6. QUADRO H – DATI CONTABILI

Nel quadro H devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro H, Dati contabili"**.